



**SEDE**  
53100 SIENA  
VIA BANCHI DI SOPRA, 48  
TEL. 0577/41544-46954  
FAX 0577/226937  
e-mail: [uilca.mps@uilca.it](mailto:uilca.mps@uilca.it) pagine  
web: [www.uilca.it](http://www.uilca.it)  
[www.uilcagruppomontepaschi.it](http://www.uilcagruppomontepaschi.it)

UILCA – UIL CREDITO, ESATTORIE E ASSICURAZIONI  
COORDINAMENTO DEL GRUPPO MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Roma, 20 gennaio 2017

## **NON ARRENDETEVI MAI E PRENDETE QUELLO CHE E' VOSTRO!**

*Intervento di Carlo Magni alla IX Conferenza di Organizzazione UILCA*

Cari Colleghi della UILCA, buongiorno e bentrovati.

Sono convinto che eventi come questa Conferenza di Organizzazione, costituiscano una irripetibile occasione per ascoltare la voce di Donne e di Uomini che spesso non abbiamo la possibilità di sentire. L'occasione, quindi, per scoprire talenti "nascosti". Dobbiamo diventare dei "talent scout", ottimizzare momenti e circostanze, ricercare nuove professionalità al nostro interno.

Ai giovani del nostro Sindacato - nell'età o nell'esperienza - io dico: **"fatevi avanti ed appropriatevi del palco, fateci e fatemi sentire qualcosa di scomodo e di nuovo!** Fatelo senza indugi, perché abbiamo il privilegio di far parte di una Organizzazione Sindacale laica e riformista, aperta al confronto ed al cambiamento..."

Già, **cambiamento**, bella parola... Io però ho sempre preferito parlare di **miglioramento**, di evoluzione. Che appunto significa cambiare per arrivare alla gestione delle sfide che il mondo del lavoro, ed in particolare il settore del credito, ci pone di fronte ogni giorno, **perfezionando gli strumenti a disposizione del Sindacato**, adeguandoli alle nuove realtà ed ai nuovi contesti di riferimento, ma sempre con le medesime finalità: **tutelare i Lavoratori, salvaguardare occupazione e salario, creare nuove opportunità di lavoro, rappresentare tutte le professionalità presenti nel sistema bancario.** Essere quindi soggetti attivi e protagonisti del cambiamento, un cambiamento spesso non voluto, spesso non ricercato - soprattutto nelle vicissitudini aziendali - e per questo da gestire con tenacia e convinzione.

Come abbiamo cercato di fare all'interno del Gruppo dal quale provengo, il Monte dei Paschi di Siena.

Lo ricordava ieri il Segretario Generale della UILCA, Massimo Masi, nella parte della relazione introduttiva dedicata alla vicende del nostro aggregato creditizio: "pur in

mezzo alla crisi generale di sistema, pur in mezzo ai fallimenti dei piani di ristrutturazione manageriali – senza ovviamente contare le incongruenze delle decisioni e dei comportamenti delle Autorità di Vigilanza, del Governo e, soprattutto, delle Istituzioni Europee – **il Sindacato Aziendale, ed in particolar modo la UILCA, si è dimostrato l'unico soggetto collettivo credibile ed affidabile, capace di portare a casa risultati spendibili in termini di salvaguardia occupazionale e salariale per i 26.000 Lavoratori del Gruppo**, a differenza di tanti top manager strapagati ma spesso inefficaci.

Valgano a questo proposito – e solo a titolo di esempio – le negoziazioni legate alla gestione degli innumerevoli Piani Industriali, il rinnovo del Contratto di II livello, la validazione dell'impianto del sistema di welfare, le iniziative di solidarietà a favore di Colleghi che si trovano in situazioni di disagio, a cui anche i manager sono stati "indotti" a partecipare mediante il versamento di una parte dei propri emolumenti. E tutto questo si è concretizzato attraverso l'attuazione di complesse ed estenuanti trattative, all'interno delle quali lo stile ed i valori della UIL e della UILCA hanno sempre fatto la differenza.

**La UILCA è una Sigla che, nonostante le dimensioni numeriche inferiori ad altre, riesce sempre ad essere propositiva, culturalmente diversa ed apprezzata. Alla UILCA, alla sua intelligenza, alla sua capacità di elaborare e di fare sintesi, si guarda sempre nella nostra Banca e nel nostro Gruppo, anche quando se ne farebbe volentieri a meno.** Ma fare a meno della UILCA è davvero molto difficile in questo contesto.

Il sogno della UILCA del Gruppo Monte dei Paschi, il mio sogno, **è quello di superare finalmente la crisi che ci sta prostrandoci da anni per tornare a fare contrattazione**, per tornare a conseguire acquisizioni normative e salariali nel senso letterale del termine. Per iniziare di nuovo ad assumere personale; e ci crediamo così tanto che già durante l'ultima trattativa – quella relativa al Fondo di Sostegno al Reddito per 600 Dipendenti – abbiamo elaborato proposte, programmi e metodi anche su questo capitolo, purtroppo ad oggi accantonate a causa del brusco mutamento di scenario introdotto dal fallimento del piano di capitalizzazione a carattere privato. Tuttavia, sono certo che ritorneremo a confrontarci anche su questo argomento.

Dicevamo però della volontà di ripristinare un contesto di contrattazione ordinaria. Per arrivare a conseguire tale obiettivo – e trasformare così il sogno in realtà – bisogna partire dal **nuovo Piano Industriale richiesto dall'Europa**: come diceva Massimo Masi ieri, **per la UILCA le eccedenze di personale sono quelle dichiarate al Sindacato lo scorso 25 ottobre nella riunione di Milano, da gestire esclusivamente attraverso il Fondo di Sostegno al Reddito e gli accordi collettivi**. Sembra che i Vertici Aziendali, ed anche il MEF, si collochino su questa impostazione. Sarà così anche con riferimento alle Istituzioni Europee che sono chiamate a convalidare o meno il nuovo Piano Industriale, vale a dire BCE e Commissione Europea? Il nostro Governo avrà la forza, più che la capacità, di condurre a buon fine una partita così complicata?

Una cosa è certa. **Per la UILCA, a tutti i livelli, la sostenibilità sociale del nuovo Piano Industriale costituisce l'elemento di fondo, il fattore irrinunciabile per l'avvio di un ulteriore processo negoziale**. Senza tale sostenibilità non si va da nessuna parte, non si inizia neppure a discutere.

I Lavoratori del Gruppo Monte dei Paschi hanno già pagato gli errori e le disonestà altrui, anche troppo. Ora è tempo di voltare pagina.

E concludo parlando di Noi.

In un primo momento avrei voluto affrontare il tema dei **Gruppi Bancari**, del loro – ad oggi – “ibrido” inserimento nelle norme statutarie della UIL, del fatto che, pur essendo “emanazione” della Segreteria Nazionale, essi hanno una operatività quotidiana importantissima e sono comunque sottoposti alle medesime regole congressuali di tutte le altre articolazioni della UILCA. Avrei voluto farlo, ma non lo farò. Sono infatti sicuro che nei prossimi mesi riusciremo a riflettere in maniera costruttiva su questo tema, partendo dalle regole che ci siamo dati – delle quali ha offerto una efficace sintesi la relazione del Segretario Organizzativo, Vito Pepe – e soprattutto facendo riferimento ai due pilastri su cui oramai si basa la nostra struttura logistica, vale a dire le Regioni e, appunto, i Gruppi creditizi. Passo quindi a parlare di altro.

Questa è una Conferenza di Organizzazione, ed io credo che una Sigla come la UILCA debba porsi quale primario obiettivo, anche all’interno del dibattito odierno, quello di rappresentare tutte le categorie di Lavoratori bancari e tutte le professionalità, a cominciare dai giovani.

**L’ho già detto in apertura e lo ribadisco adesso, ma aggiungo pure che se l’Italia non è un Paese per giovani, almeno il Sindacato deve aspirare ad esserlo.**

Gli spazi per il turnover vanno trovati. Non si può pensare – in carenza di ideologie e con politiche contrattuali sempre più a “maglie larghe” – di fidelizzare i giovani con “iniziative spot”, o con la semplice partecipazione alle Assise, di tanto in tanto.

Io dico: **sfruttiamo i nomi che fanno parte della nuova Consulta, mettiamoli alla prova, creiamo veri spazi! Non è facile dare spazio, lo so bene. Non è facile. Ma dare spazio, creare spazio, è un segno di viscerale amore per la UILCA e per il suo futuro.**

E allora, diamo spazio, creiamo spazio!

A me, che non sono più giovane in questo mestiere, servono sempre sostegno ed incoraggiamento, ma soprattutto servono critiche rispetto a ciò che faccio. Non è comodo, ma è ciò che necessita per non smettere mai di crescere, soprattutto a livello personale.

E allora lo ripeto soprattutto ai giovani che oggi sono in sala: essere parte di un’Organizzazione è importante, **non arrendetevi mai e soprattutto prendete quello che è vostro!**